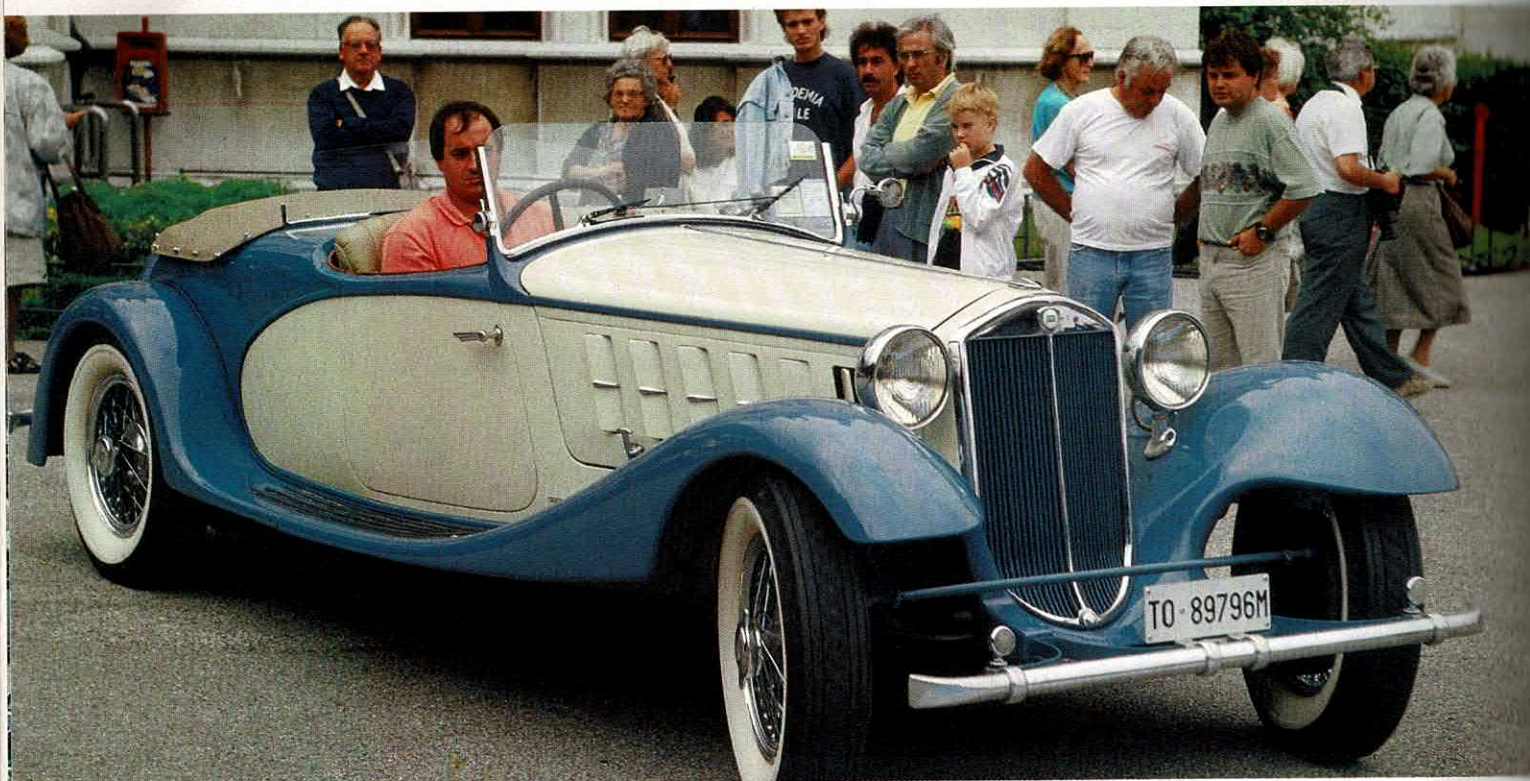


AL CASTELLO DI MIRAMARE NEL SEGNO DELLA PERFEZIONE



Non sarebbe stato facile trovare una sede più degna. Il castello triestino di Miramare (con le sue bianche torri, le reminiscenze carducciane, i fantasmi di Massimiliano e Carlotta e, soprattutto, l'ombra di Maria Teresa d'Austria) è stato ancora una volta la stupenda cornice, in un week-end di metà settembre, del secondo concorso d'eleganza e restauro per vetture d'epoca.

Quello del giudice in questi concorsi non è certo un lavoro facile, anche se il materiale su cui si lavora ha ben precisi riferimenti, meno soggettivi di quelli su cui possono basarsi i giurati di un concorso per l'elezione di Miss Italia. Si ricorre a persone con molta esperienza e infatti, oltre al comitato d'onore composto da numerose personalità cittadine, nella giuria figuravano anche eminenti personalità dell'automobilismo storico tra cui Angelo Tito Anselmi, affiancati da due rappresentanti dell'ASI e da Mauro Azzarita, presidente dell'Automobile Club Trieste.

La manifestazione, del resto, era modellata sullo

Una ventina di autentiche regine della strada si sono esibite per due giorni a Trieste sotto gli occhi di una qualificatissima giuria, che prestava attenzione non soltanto alla bellezza, ma anche alla fedeltà e al rigore del restauro



In alto, la Lancia Astura prima assoluta a Trieste. È del 1933, ed è carrozzata dal milanese Ercole Castagna. Qui a fianco, l'Isotta Fraschini Monterosa, carrozzata da Boneschi, con motore posteriore a otto cilindri, che ha avuto il premio destinato alla cabriolet meglio restaurata. Sotto, una rarissima Fiat 1500 con carrozzeria Balbo.



stampo di quelle analoghe tenutesi all'inizio degli anni Venti e lo scopo dichiarato era una volta di più quello di prendere in considerazione non soltanto l'eleganza rappresentata dalla linea, dalla forma e dalle finiture interne ed esterne di un'automobile, ma soprattutto il restauro, analizzando come fosse stato eseguito nei minimi particolari, con speciale attenzione all'originalità dei materiali,

dei ricambi e dei colori usati. Un plauso particolare al Club dei Venti all'ora di Trieste organizzatore della manifestazione, che ha saputo raccogliere una ventina di vetture, tutte di altissimo prestigio, alcune delle quali si erano già affermate al famoso concorso di Bagatelle, Francia. La meritatissima vittoria assoluta è toccata a una Lancia Astura del 1933 carrozzata da Castagna.